

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2520 del 30/04/2025
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "SOCIETA' AGRICOLA INCERTI STEFANO S.S." - comune di Scandiano.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2622 del 29/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno trenta APRILE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.11170/2025

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"SOCIETA' AGRICOLA INCERTI STEFANO S.S."** – comune di **Scandiano**.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e i successivi atti di modifica dell'organizzazione Arpae;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"SOCIETA' AGRICOLA INCERTI STEFANO S.S."** avente sede legale in comune di Reggio Emilia – via del Mulino n.2/00 e nuovo stabilimento in comune di **Scandiano - via Viottolo Peloso n.17** - provincia di Reggio Emilia, per i titoli ambientali relativi all'attività di allevamento di bovine da latte e coltivazione del fondo, acquisita agli atti di ARPAE con PG/49942 del 17/03/2025 e le successive integrazioni acquisite in data 03/04/2025 al PG/63520;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Preso atto che, relativamente alla matrice scarichi idrici, la sopra citata domanda è inerente l'acquisizione del titolo abilitativo ambientale per lo scarico sul suolo di acque reflue domestiche provenienti dal servizio igienico a servizio degli addetti, mediante sistema di sub-irrigazione;

Acquisito il nulla osta del Comune di Scandiano in data 10/04/2025 al protocollo Arpae n.68608, in qualità di autorità competente, ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, per lo scarico delle acque reflue domestiche, sulla base della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – sede di Scandiano recante protocollo n. 67747 del 09/04/2025, per lo scarico, sul suolo, mediante sistema di sub-irrigazione;

Preso atto altresì che nella relazione tecnica allegata alla domanda di AUA la Ditta indica che dall'allevamento in progetto si produrranno circa 5300 kg/N/anno e che la Ditta avrà in disponibilità i terreni con superficie adeguata per la ricezione dei quantitativi di effluenti e contenuti di azoto prodotto;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Regionale n.2/2024, per l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento la Ditta è tenuta ad effettuare con 30 giorni di anticipo la comunicazione ai sensi del medesimo Regolamento Regionale n.2/2024 tramite applicativo denominato "Gestione Effluenti Zootecnici", e che altresì tale comunicazione è ricompresa fra i titoli ambientali dell' AUA ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122".
- Regolamento Regionale 19 marzo 2024 n.2 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"SOCIETA' AGRICOLA INCERTI STEFANO S.S."** sito in comune di **Scandiano - via Viottolo Peloso n.17** - provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo, ai sensi del D. Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche sul suolo, ai sensi del D. Lgs. 152/06

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

3) Per la realizzazione della nuova stalla e il servizio igienico da cui si originano le emissioni ambientali autorizzate con la presente AUA la Ditta dovrà preventivamente acquisire il titolo abilitativo edilizio.

4) L'allevamento dovrà essere dotato di idonee vasche di stoccaggio degli effluenti di allevamento (es. vasche, platee ecc..) con capacità e requisiti tecnici conformi al Regolamento Regionale n. 2/2024 e vigenti norme di settore ed edilizie.

5) La Ditta è tenuta a presentare, almeno trenta giorni prima dell'effettuazione dell'attività di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, la Comunicazione ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2024, tramite applicativo regionale Gestione Effluenti Zootecnici, unitamente ad istanza di modifica in aggiornamento della presente AUA, per titolo abilitativo utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento.

6) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

7) di fare altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

8) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

9) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

10) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

11) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

12) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche sul suolo, ai sensi del D. Lgs. 152/06.

La Ditta ha in previsione la realizzazione di una nuova stalla per l'allevamento di vacche da latte. Il numero indicativo di capi presente sarà pari a 50 vacche da latte, 30 rimonte e 10 vitelli, per un totale di 90 capi.

La richiesta di autorizzazione riguarda uno scarico sul suolo, delle acque reflue generate dal servizio igienico ad uso degli addetti della stalla, per un carico inquinante pari a 1 Abitante Equivalente (AE) e un sistema di trattamento costituito da:

- Fossa Imhoff da 305 litri
- Trincea di sub-irrigazione della lunghezza di 4m, previo pozzetto di cacciata

La destinazione dello scarico è gli strati superficiali del suolo.

La Ditta dichiara che il terreno in cui sarà realizzata la trincea dell'impianto di sub-irrigazione è costituito da limo.

Lo scarico sarà di tipo discontinuo.

Le acque meteoriche che si origineranno dal fabbricato, che non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005, saranno raccolte mediante propria rete fognaria dedicata e confluiranno in fosso irriguo presente sul lato nord del fabbricato tramite tre punti di scarico, senza immissione nell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite acquedotto. La Ditta riporta di voler realizzare anche un pozzo per l'approvvigionamento idrico.

La planimetria di riferimento è la Tavola 4 "Planimetria dello schema fognario e particolari" acquisita al protocollo n.49942 del 17/03/2025.

Prescrizioni:

1. Nella realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Dovrà inoltre essere eseguito un collaudo funzionale dell'impianto di depurazione da parte di tecnico abilitato. La dichiarazione relativa alla conformità del progetto approvato e il collaudo dell'impianto dovranno essere tenute in azienda e dovranno essere messe in visione agli agenti accertatori.
3. Lo scarico potrà essere attivato solamente dopo la realizzazione e il collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui.
4. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
5. A valle dei sistemi di pre-trattamento deve essere realizzato e mantenuto in efficienza il pozzetto/sifone di cacciata.

6. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
7. Degli interventi di cui al punto 6 dovrà essere tenuta registrazione e si dovrà conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la relativa documentazione.
8. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione (fanghi di depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti e dovrà essere conservata la relativa documentazione.
9. Nel caso di realizzazione del pozzo privato per l'approvvigionamento idrico dovrà essere rispettata la distanza minima di 30 metri dall'impianto di sub-irrigazione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all’impatto acustico

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impatto acustico allegata alla domanda, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, risulta che l’attività di allevamento in oggetto rispetterà i limiti assoluti fissati dalla classificazione acustica e i limiti differenziali del periodo diurno, durante il quale sarà svolta l’attività.

Pertanto fermo restando le condizioni progettuali l’attività svolta dalla Ditta in oggetto sarà conforme alle prescrizioni di cui all’attuale legislazione vigente in materia di rumore.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l’attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l’installazione di nuove sorgenti sonore e/o l’incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.